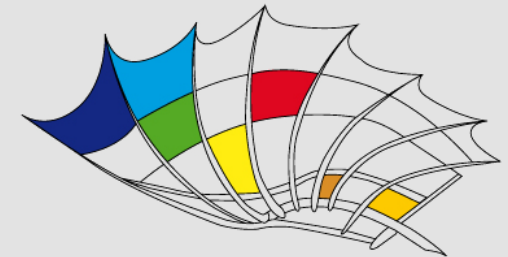




RISCHIO SISMICO

Procedura di emergenza



DA VINCI-RIPAMONTI
Istituto Istruzione Superiore



COS'È UN TERREMOTO?

Il terremoto o sisma è un fenomeno naturale. E' un improvviso e rapido scuotimento della crosta terrestre.

Si verifica quando le onde sismiche da una zona nella profondità della Terra giungono in superficie e si propagano in tutte le direzioni (come quando si lancia un sasso nello stagno). I terremoti, come l'attività vulcanica, sono manifestazioni della continua trasformazione ed evoluzione del pianeta Terra.

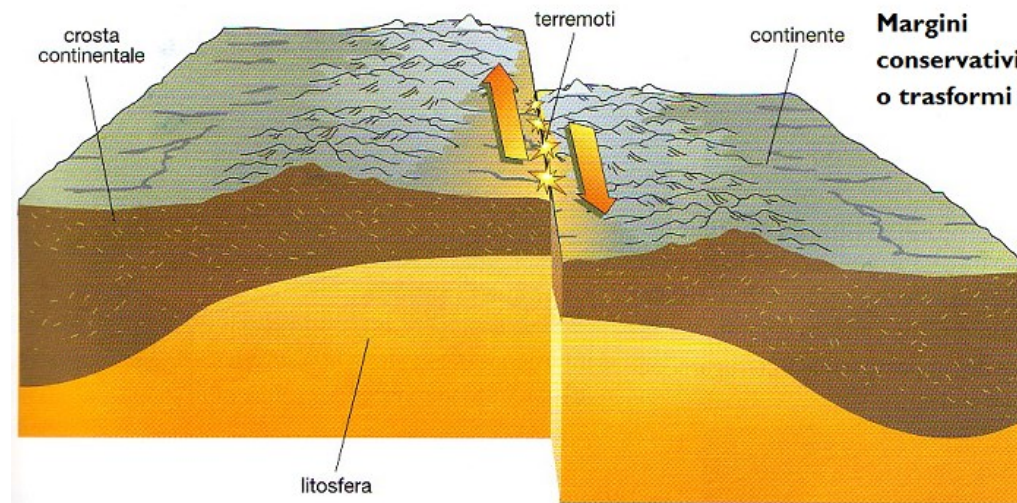




DA COSA È PROVOCATO UN TERREMOTO?

Il terremoto è provocato dai movimenti delle zolle in cui è suddiviso l'involucro esterno della Terra (litosfera). Le zolle si allontanano, si scontrano, scorrono una di fianco all'altra. Quando lo sforzo generato da tali movimenti supera il limite di resistenza delle rocce che costituiscono la crosta terrestre, esse si rompono in profondità lungo superfici chiamate faglie.

L'energia accumulata si libera e avviene il terremoto.





QUANDO AVVIENE UN TERREMOTO? E' POSSIBILE PREVEDERLO?

I terremoti possono avvenire in qualunque momento dell'anno, con qualunque tempo atmosferico ed in qualunque ora del giorno o della notte. Questo, perché si originano in profondità e sono indipendenti da quello che avviene sulla superficie terrestre.

Il terremoto non si può prevedere, se per previsione si intende l'anno, il mese, l'ora, il luogo e la magnitudo di una scossa di terremoto. L'unica previsione possibile è di tipo statistico basata sulla conoscenza dei terremoti del passato, che ci consente di stabilire quali sono le zone più pericolose del territorio.





COME SI MISURA UN TERREMOTO

Il terremoto può essere “misurato” attraverso la registrazione del fenomeno da parte di strumenti scientifici chiamati sismografi oppure basandosi sull’osservazione degli effetti che ha provocato.

Per definire la forza di un terremoto vengono utilizzate due scale di misurazione:

- **la scala Richter**, ideata nel 1935 dal sismologo americano Charles Richter, permette di misurare la quantità di energia sprigionata da un terremoto, chiamata “magnitudo”. Per calcolare la magnitudo è necessario ricorrere alle registrazioni della scossa tracciate dai sismografi;
- **la scala Mercalli**, attribuisce l’intensità del terremoto in base all’osservazione dei suoi effetti sull’uomo, sugli edifici e sull’ambiente. E’ divisa in 12 gradi ed è stata ideata ai primi del ‘900 dal sismologo italiano Giuseppe Mercalli.

Scala Mercalli		Scala Richter
1° grado	Non percepito	▲ 2.0
2° grado		
3° grado	Percezione crescente, reazioni di paura, caduta di oggetti, senza danni	3.0
4° grado		
5° grado		
6° grado	Danni lievi	4.0
7° grado		
8° grado	Crolli e distruzione di una percentuale crescente di edifici	5.0
9° grado		
10° grado		
11° grado		
12° grado	Storicamente mai raggiunto in Italia	7.0 ▼



SI PUO' RIDURRE IL RISCHIO SISMICO?

Sì. Ridurre il rischio sismico significa ridurre gli effetti che una scossa sismica può determinare sull'uomo, sulle costruzioni e sull'ambiente. Per raggiungere tale risultato è necessario intervenire sulla capacità di resistenza degli edifici, ma anche **educare la popolazione ai comportamenti corretti da adottare prima, durante e dopo un terremoto.**



PIANO DI EMERGENZA



FORMAZIONE



PROVE DI EVACUAZIONE





NORME DI CARATTERE GENERALE

Essendo un fenomeno non prevedibile, prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Fare prevenzione vuol dire, anche in questo caso così come per le altre emergenze possibili, fare **formazione** ed **addestramento**: la conoscenza del rischio e delle procedure per mettere in salvo sé stessi e le altre persone può fortemente incidere sull'incolumità fisica in caso di terremoto e sulla possibilità di evitare condizioni emotive di panico che spesso, già di per sé, può essere fonte di pericolo ed infortunio.



ORDINE DI EVACUAZIONE

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono segnalati con suono della campanella **CONTINUA**, a cui segue un suono **INTERMITTENTE** della stessa che indica l'ordine di evacuazione.

La **segnalazione sonora è inversa** rispetto alla prova di evacuazione relativa alla simulazione incendio.

Si ricorda che la **segnalazione mediante suono continuo ha la funzione di simulare l'eventuale scossa sismica**: in una ipotetica situazione reale, questa segnalazione viene sostituita dalla scossa e, di conseguenza, l'unico segnale emesso sarà il suono intermittente indicante l'ordine di immediata evacuazione dell'edificio.



RISCHIO SISMICO



DURANTE LA SCOSSA (segnale continuo in caso di simulazione)

Gli studenti ed il personale presenti all'interno dell'edificio non devono precipitarsi fuori dalla struttura a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto o luogo sicuro (caso di palestre e/o laboratori situati al piano terreno).

Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un banco o la cattedra (in alternative architrave).

Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).





DURANTE LA SCOSSA (segnale continuo in caso di simulazione)

- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che possa cadere (ad esempio vicino ad una libreria o sotto un lampadario).
- Non sostare vicino alle finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna/pilastro portante o una trave portante).
- Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.
- Se ci si trova fuori dall'aula (o altro locale), proteggersi dirigendosi sotto gli architravi delle porte o posizionarsi vicino ai muri portanti.
- Se al momento della scossa ci si trova all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso, da alberi, lampioni e linee elettriche; al termine della scossa, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

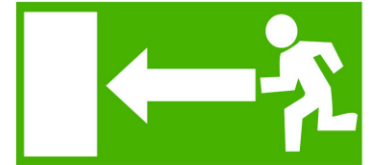
RISCHIO SISMICO



MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Non devono mai essere usati ascensori o montacarichi, ma solo i percorsi indicati nelle planimetrie d'emergenza; **non bisogna mai sostare sulle scale**; durante l'esodo controllare che le vie di fuga siano sgombre ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci).





COMPITI SQUADRA DI EVACUAZIONE CLASSE

In ogni classe sono stati individuati dai coordinatori gli studenti che devono collaborare per l'evacuazione delle persone presenti in aula:

- alunni **apri-fila** che hanno il compito di aprire le porte dell'aula e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- alunni **chiudi-fila** che hanno il compito di verificare che non ci siano altri compagni presenti in aula e chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe
- alunni di **soccorso**, che nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.



COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE L'EVACUAZIONE

Non appena avvertito il segnale d'allarme, gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento:

- Interrompere immediatamente ogni attività e seguire le indicazioni dell'insegnante;
- Lasciare sul posto tutti gli oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- Uscire dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila;
- Camminare in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni, mantenere l'ordine evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- Non percorrere le vie di fuga a ritroso per nessun motivo, salvo la loro ostruzione;
- Portarsi nel **punto di raccolta** indicato nella planimetria ed evitare di intralciare le zone di accesso;
- Raggiunto il punto di raccolta mantenere l'unità della classe, attendere il segnale di fine emergenza e non allontanarsi per permettere le operazioni di appello;
- Quando il coordinatore dell'evacuazione ha dichiarato la fine dell'emergenza, ritornare ordinatamente nelle aule seguendo le istruzioni del docente.

AREA DI RACCOLTA N.1 – SEDE VIA BELVEDERE

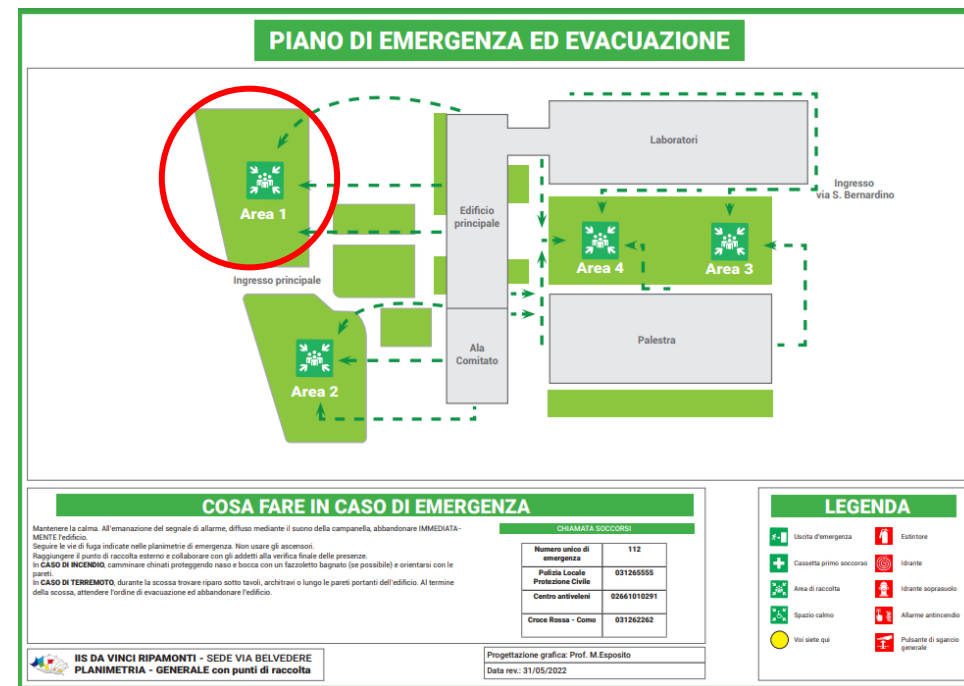


AREA DI RACCOLTA N. 1

CLASSI
/
PERSONALE

PRESENTI/E
NELLE AULE
/
SPAZI

AULA 34
AULA 35
AULA 36
AULA 37
AULA 24
LAB. INFORMATICO 25
AULA 26
AULA 27
UFFICIO VICEPRESIDENZA
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
UFFICIO AMMINISTRATIVO
UFFICIO DSGA
UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO
UFFICIO 1
UFFICIO 2
UFFICIO 3
BIDELLERIA
SEGRETERIA DIDATTICA
RECEPTION - CENTRALINO
SALA RIUNIONI - BIBLIOTECA
AULA 40- 40 BIS
LAB. INFORMATICO 41



AREA DI RACCOLTA N.2 – SEDE VIA BELVEDERE



AREA DI RACCOLTA N. 2

CLASSI / PERSONALE PRESENTI/E NELLE AULE / SPAZI	AULA 31
	AULA 38
	AULA 32
	AULA 39
	AULA 33
	Ufficio intercultura/sportello psicologo
	AULA 21
	AULA 22
	AULA 23
	AULA 28
	AULA 29
	SALA FOTOCOPIE
	AULA 13
	Laboratorio dei linguaggi
	Sala docenti
	AULA 18
	AULA 19
	Lab. Colorimetria/qualità
	Lab. Simulatore
	Sala convegni Comitato Grafici
	LABORATORIO TERRITORIALE
	ARCHIVIO

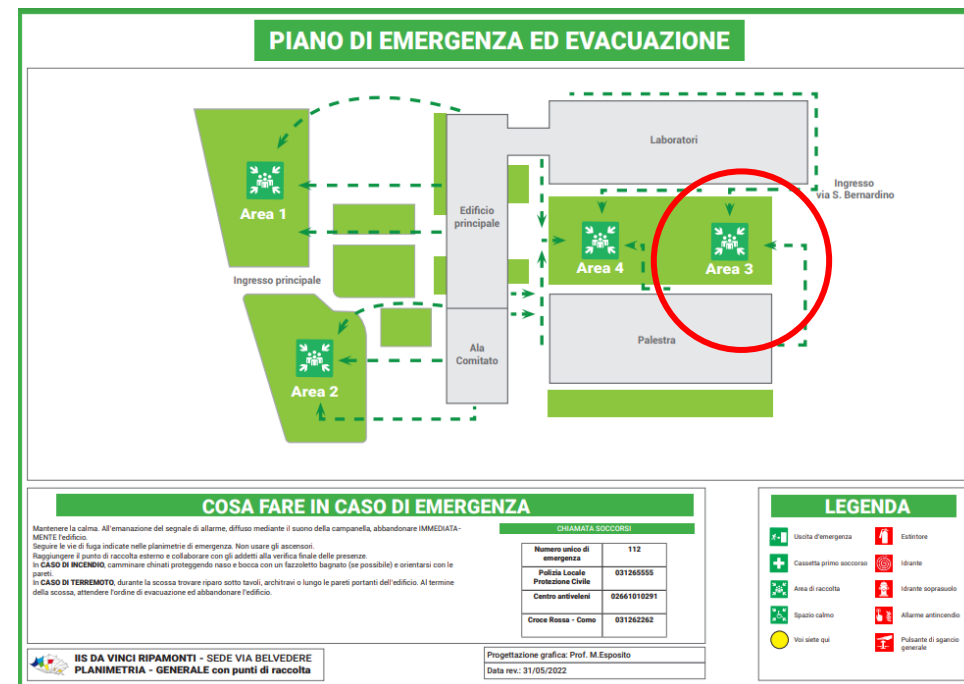


AREA DI RACCOLTA N.3 – SEDE VIA BELVEDERE



AREA DI RACCOLTA N. 3

CLASSI / PERSONALE PRESENTI/E NELLE AULE / SPAZI	LAB. 63
	MAGAZZINO
	LAB. 62
	LAB. 61
	LAB. 60
	LAB. 59
	LAB. 58
	LAB. 57
	LAB. 56
	DEPOSITO P.R. PALESTRA
	REGIA
	DVR-TV
	AULA 8
	AULA 4
LAB. RADIO	
LAB. FOTOGRAFIA	

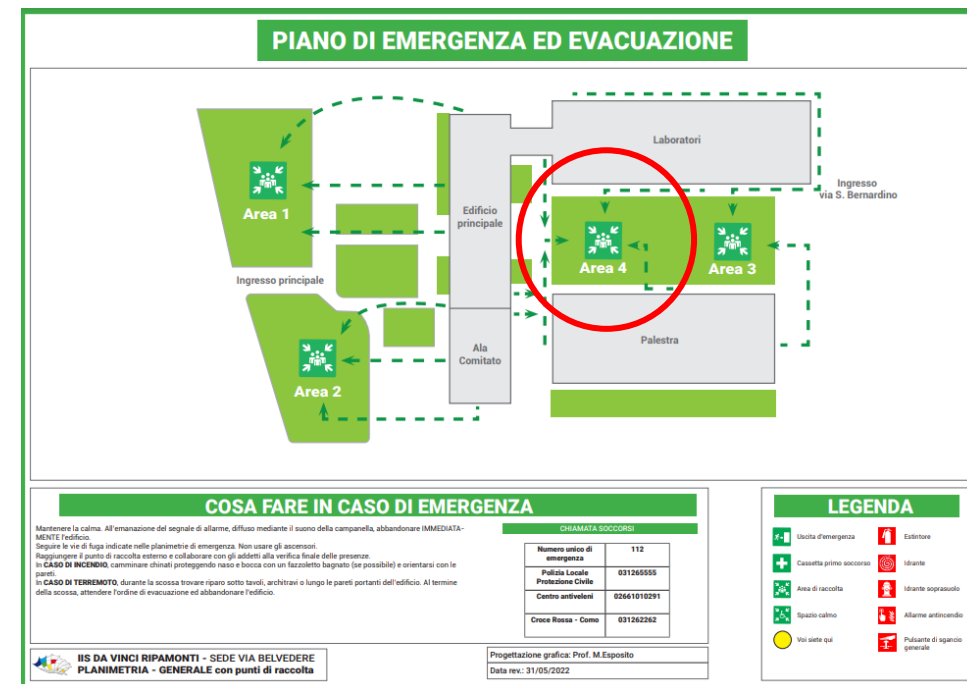


AREA DI RACCOLTA N.4 – SEDE VIA BELVEDERE



AREA DI RACCOLTA N. 4

CLASSI / PERSONALE	LAB. 51	
	LAB. 52	
	LAB. 52 BIS	
	LAB. 53	
	LAB 55	
	LAB. 54	
	Lab. 49 ABILIDI	
	AULA 50	
	PRESENTI/E NELLE AULE / SPAZI	UFFICIO TECNICO
	INFERMERIA	
	SERVER RETE - UFF. ECDL	
	SPAZIO RISTORO C.S.	
	UFFICIO GIURIDICO	
	MENSA	
	LAB. INNOVATIVO	
PALESTRA		
PALESTRA PIANO RIALZATO		



AREA DI RACCOLTA – SEDE VIA MASCHERPA



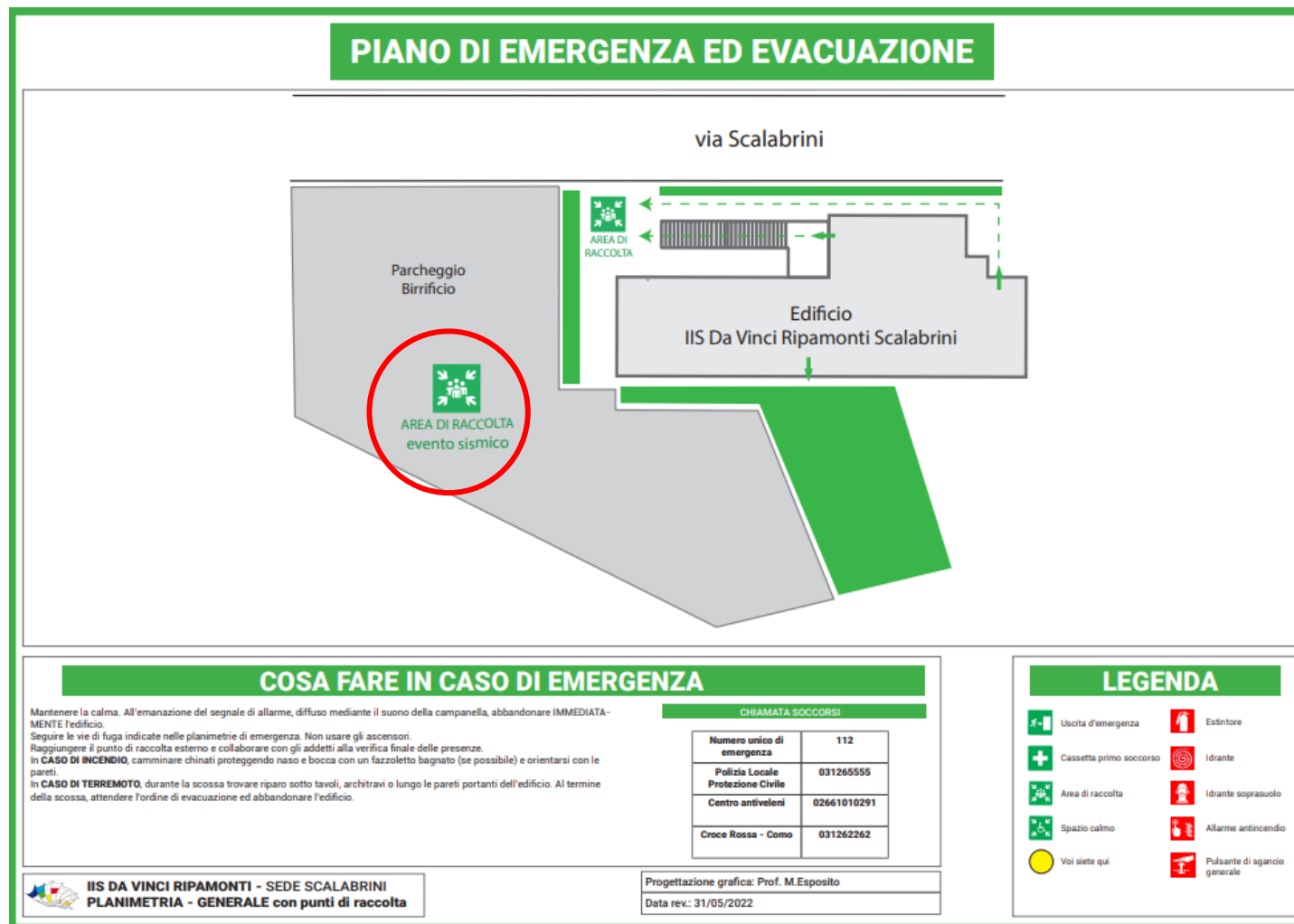
AREA DI RACCOLTA UNICA



AREA DI RACCOLTA – SEDE VIA SCALABRINI (evento sismico)



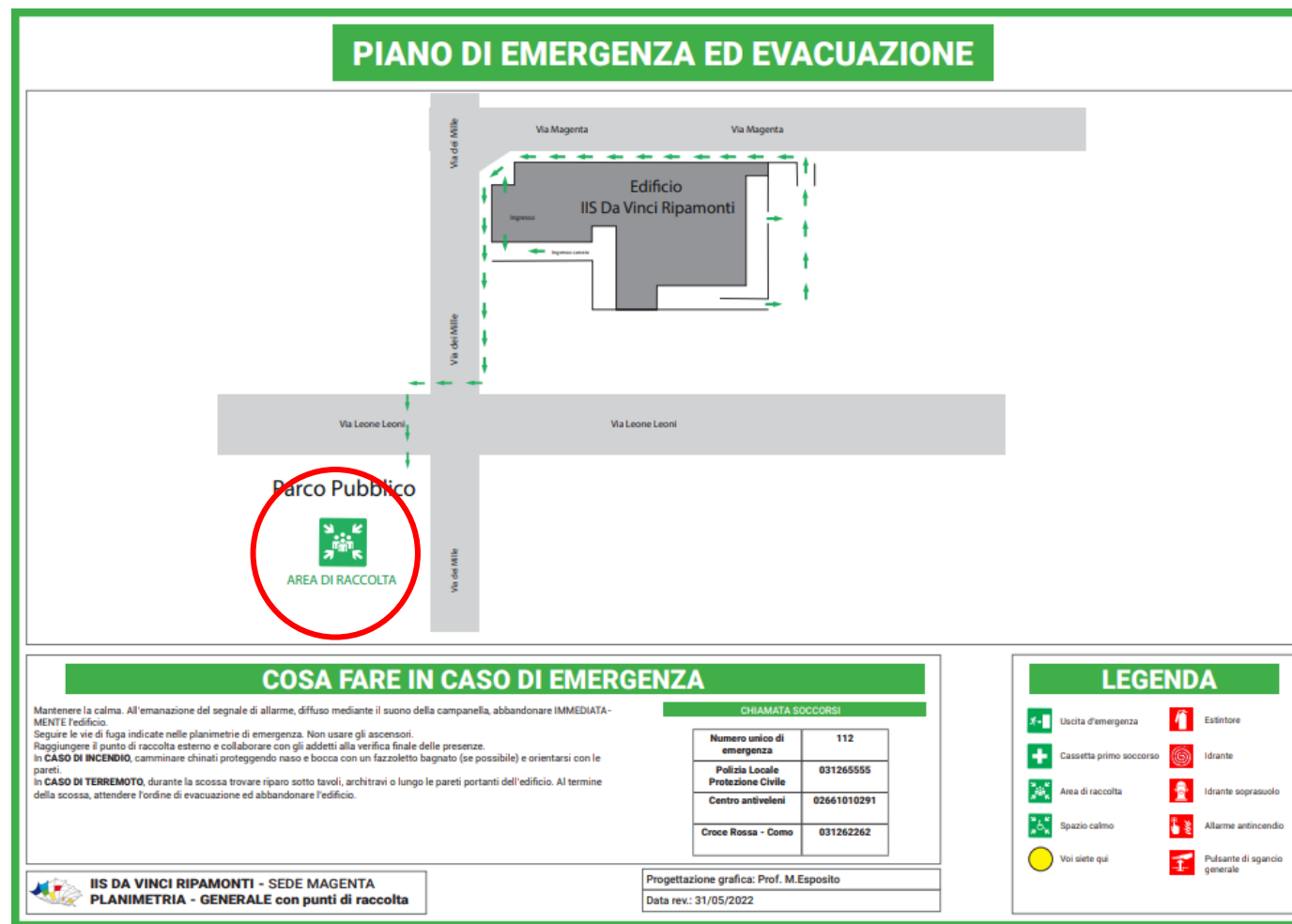
AREA DI RACCOLTA UNICA



AREA DI RACCOLTA – SEDE VIA MAGENTA



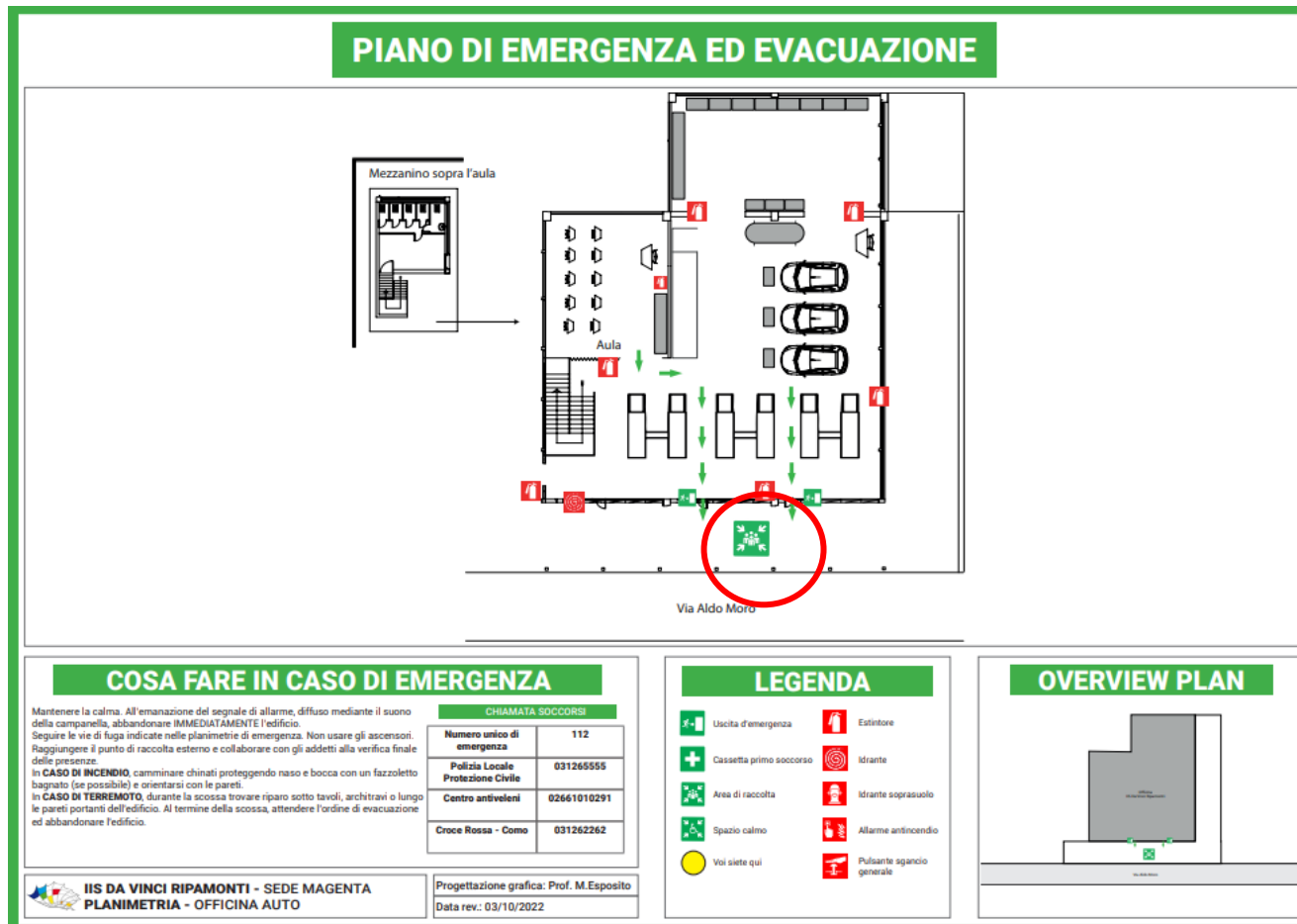
AREA DI RACCOLTA UNICA



AREA DI RACCOLTA – OFFICINA VIA ALDO MORO



AREA DI RACCOLTA UNICA



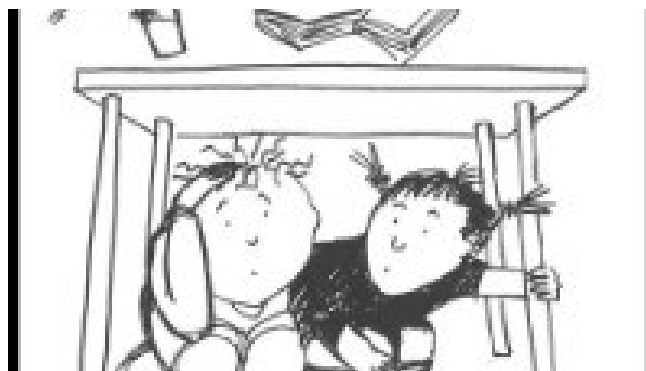
IIS DA VINCI RIPAMONTI - SEDE MAGENTA
PLANIMETRIA - OFFICINA AUTO

Progettazione grafica: Prof. M. Esposito
Data rev: 03/10/2022

MATERIALE DI SUPPORTO VIDEO



Ai seguenti link è possibile accedere a video integrativi:



BIBLIOGRAFIA

Piani di emergenza IIS DA VINCI RIPAMONTI

Quando la terra trema – Guida per le scuole secondarie